



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

MARCHIO DI CERTIFICAZIONE

“TRENTINO PIETRE”

Disciplinare tecnico

(Allegato A del Regolamento d'uso)



Trento
Versione del 24 Maggio 2021

INDICE DEL DISCIPLINARE TECNICO

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3.	DEFINIZIONI.....	5
4.	IL SISTEMA PORFIDO E PIETRE TARENTINE	5
5.	APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE.....	8
6.	REQUISITI SOGGETTIVI E NON CONFORMITA'.....	8
6.1.	REQUISITI GENERALI.....	9
6.2.	REQUISITI SPECIFICI	10
6.2.1.	Requisiti del Concessionario “Cavatore”.....	10
6.2.2.	Requisiti del Concessionario “Produttore”.....	11
6.2.3.	Requisiti del Concessionario “Posatore”.....	11
6.2.5.	Requisiti del Concessionario “Venditore”.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.	REQUISITI DI PRODOTTO.....	12
8.	SISTEMA DEI CONTROLLI.....	12

INDICE DEI PROSPETTI

Prospetto 1 - Categorie di soggetti Concessionari del Marchio di certificazione “TRENTINO PIETRE”	8
Prospetto 2 - Classificazione delle non conformità (NC)	9
Prospetto 3 - Sistema dei controlli	13
Prospetto 4 - Requisiti generali per i Concessionari.....	14
Prospetto 5 - Requisiti specifici per il Concessionario “Cavatore”	Errore. Il segnalibro non è definito.
Prospetto 6 - Requisiti specifici per il Concessionario “Produttore”	Errore. Il segnalibro non è definito.
Prospetto 7 - Requisiti specifici per il Concessionario “Posatore”	Errore. Il segnalibro non è definito.
Prospetto 8 - Requisiti specifici per il Concessionario “Venditore”	Errore. Il segnalibro non è definito.
Prospetto 9 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (cubetti, binderi, cordoni)	19
Prospetto 10 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (lastre irregolari, lastre piano segato, gradini copertine)	19
Prospetto 11 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (alzate, zoccoli, battiscopa, piastrelle).....	20
Prospetto 12 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (tranciati, cubetti quadri, sassi grezzi).....	20
Prospetto 13 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (prodotti burattati).....	21

1. INTRODUZIONE

Il comparto del porfido e delle pietre trentine è un complesso sistema produttivo che comprende una sequenza circolare di attività sviluppate dalla fase di estrazione dei materiali grezzi, di lavorazione e produzione di semilavorati e prodotti finiti, di posa in opera dei prodotti fino alle operazioni di recupero dei materiali a fine vita delle opere.

Il presente documento specifica i requisiti ai quali i Concessionari devono attenersi per acquisire e mantenere la concessione del Marchio di Certificazione "TRENTINO PIETRE" (di seguito il "Marchio").

Il Disciplinare tecnico (di seguito il "Disciplinare") è predisposto e approvato secondo quanto definito nel Regolamento d'uso del Marchio (Articolo 10).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti richiamati di seguito sono indispensabili per la comprensione e per l'applicazione del Disciplinare e, ove necessario, sono citati nei punti appropriati del testo. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI EN 12670	Pietre naturali - Terminologia
UNI EN 12440	Pietre naturali - Criteri per la denominazione
UNI/TR 11351	Istruzioni complementari per l'applicazione della marcatura CE sulle pietre naturali
UNI 11714-1	Rivestimenti lapidei di superfici orizzontali, verticali e soffitti - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, la posa e la manutenzione
UNI EN 771-6	Specifiche per elementi per muratura - Parte 6: Elementi di pietra naturale per muratura
UNI EN 1341	Lastre di pietra naturale per pavimentazioni esterne - Requisiti e metodi di prova
UNI EN 1342	Cubetti di pietra naturale per pavimentazioni esterne - Requisiti e metodi di prova
UNI EN 1343	Cordoli di pietra naturale per pavimentazioni esterne - Requisiti e metodi di prova
UNI EN 1467	Pietre naturali - Blocchi grezzi - Requisiti
UNI EN 1468	Pietre naturali - Lastre grezze - Requisiti
UNI EN 1469	Prodotti di pietra naturale - Lastre per rivestimenti - Requisiti
UNI EN 12057	Prodotti di pietra naturale - Marmette modulari - Requisiti

- UNI EN 12058 Prodotti di pietra naturale - Lastre per pavimentazioni e scale - Requisiti
- UNI EN 13373 Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione delle caratteristiche geometriche degli elementi

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i termini riportati nella norma UNI EN 12670:2003 Pietre naturali - Terminologia e i termini specifici contenuti nelle norme di cui al paragrafo 2 “Riferimenti normativi”.

Di seguito si riportano alcuni termini e definizioni non specificati in riferimenti normativi:

Filiera: insieme articolato (anche detto “rete” o “sistema”) che comprende le principali attività ed i loro flussi materiali e informativi, le tecnologie, le risorse e le organizzazioni che concorrono alla creazione, produzione, distribuzione, commercializzazione e posa in opera di un dato prodotto o famiglia di prodotti.

Cernita: attività manuale di separazione del materiale non utilizzabile (sottoprodotto), squadratura dei blocchi grezzi per successive lavorazioni, produzione lastre di dimensioni irregolari, produzione blocchi da muro.

Lavorazione: attività manuale e/o meccanica mediante utilizzo di utensili e apparecchiature. E' classificabile in:

- lavorazione a spacco per la tranciatura dei blocchi grezzi e del lastre,
- lavorazione per il taglio e finitura degli spigoli con segatrice e per il trattamento del piano (bocciardatura, fiammatura, lucidatura).

4. IL SISTEMA PORFIDO E PIETRE TRENTINE

Il territorio della Provincia autonoma di Trento è caratterizzato dalla presenza di una vasta gamma di minerali e di rocce compatte, quali porfidi, marmi, pietre ornamentali e da costruzione, e materiali sciolti.

Le attività estrattive sono regolate dalla Legge provinciale ~~L.P.~~ 24 ottobre 2006 n. 7 e si sviluppano secondo le modalità di gestione definite nel Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali.

La classificazione adottata nel Piano provinciale, in relazione agli impieghi e alla natura specifica, prevede i seguenti tipi di risorse:

- a) porfido;
- b) inerti;
- c) marmi, pietre ornamentali e pietre da costruzione;
- d) altri materiali ad uso industriale.

Il termine “porfido” ha attualmente assunto un significato prettamente tecnico, riferito ad una roccia con particolari caratteristiche tecnologiche che favoriscono l'estrazione e l'uso. E' una roccia vulcanica appartenente alla cosiddetta piattaforma porfirica atesina,

giacimento di notevoli dimensioni. Il materiale è connotato da un particolare colorazione rossastra o grigio-rosa e da una fessurazione con fratturazioni da percussione che ne consentono la lavorazione e produzione di elementi costruttivi impiegati nelle opere di ingegneria civile e costruzione di strade.

Il termine “inerti”, tecnicamente improprio, ma diffuso nel gergo di settore, contraddistingue i materiali sciolti utilizzabili per la produzione di aggregati naturali. I giacimenti di tali materiali sono diffusi nel territorio provinciale e comprendono depositi alluvionali, falde detritiche e conoidi di deiezione. Gli aggregati ottenuti dai processi di lavorazione meccanica, sabbie e granulati misti o monogranulari, sono utilizzati come prodotti nelle opere di costruzione o sono impiegati come materiali costituenti nella produzione di altri prodotti (es. calcestruzzi e conglomerati bituminosi).

I giacimenti di “marmi, pietre ornamentali, pietre da costruzione” appartengono a due grandi gruppi di rocce: rocce carbonatiche e rocce eruttive. I giacimenti di tali materiali sono variamente distribuiti nel territorio provinciale con diversa colorazione che, unitamente alla localizzazione, spesso ne determina la denominazione.

Il gruppo “altri materiali ad uso industriale” raggruppa rocce e minerali estremamente vari. In generale comprendono calcari marnosi, argille, arenarie, dolomie, basalti, gessi, torba.

In base alla natura dei materiali ed alle caratteristiche dei prodotti, i processi di lavorazione sono differenti sia per le tecnologie produttive di impianti e attrezzature sia per la posa in opera. Le connessioni tra i processi produttivi ed i processi di messa in opera sono particolarmente critiche per l’efficienza complessiva del sistema.

La qualificazione dei prodotti è basata su norme tecniche che definiscono i requisiti dei prodotti e i controlli delle produzioni con applicazione obbligatoria per la regolare immissione nel mercato conforme alle regole di marcatura CE dei prodotti da costruzione (Regolamento Prodotti da Costruzione 305/2011 e Regolamenti delegati ad esso associati).

La posa in opera dei materiali lavorati è regolata da norme tecniche e dalle prescrizioni dei Capitolati speciali di appalto, parti tecniche. Tali norme descrivono le caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni ivi comprese le tolleranze da adottare per l’accettazione e collaudo.

Anche la commercializzazione dei prodotti sopra menzionati assume un ruolo strategico per sistema nel suo complesso e per la sua certificazione, pertanto nel presente Disciplinare sono stati considerati anche i soggetti la cui attività consiste nella promozione e nella vendita dei prodotti (Venditori).

Il sistema del porfido e delle pietre trentine classificato nei tipi sopra descritti può essere configurato anche come un sistema di filiere che presentano elementi di interconnessione nelle fasi di produzione dei materiali e di lavorazione a fine vita delle opere, nei processi di demolizione e di recupero dei materiali.

In **Figura 1** sono illustrati i processi principali costituenti il sistema delle risorse minerali e le relative interazioni.

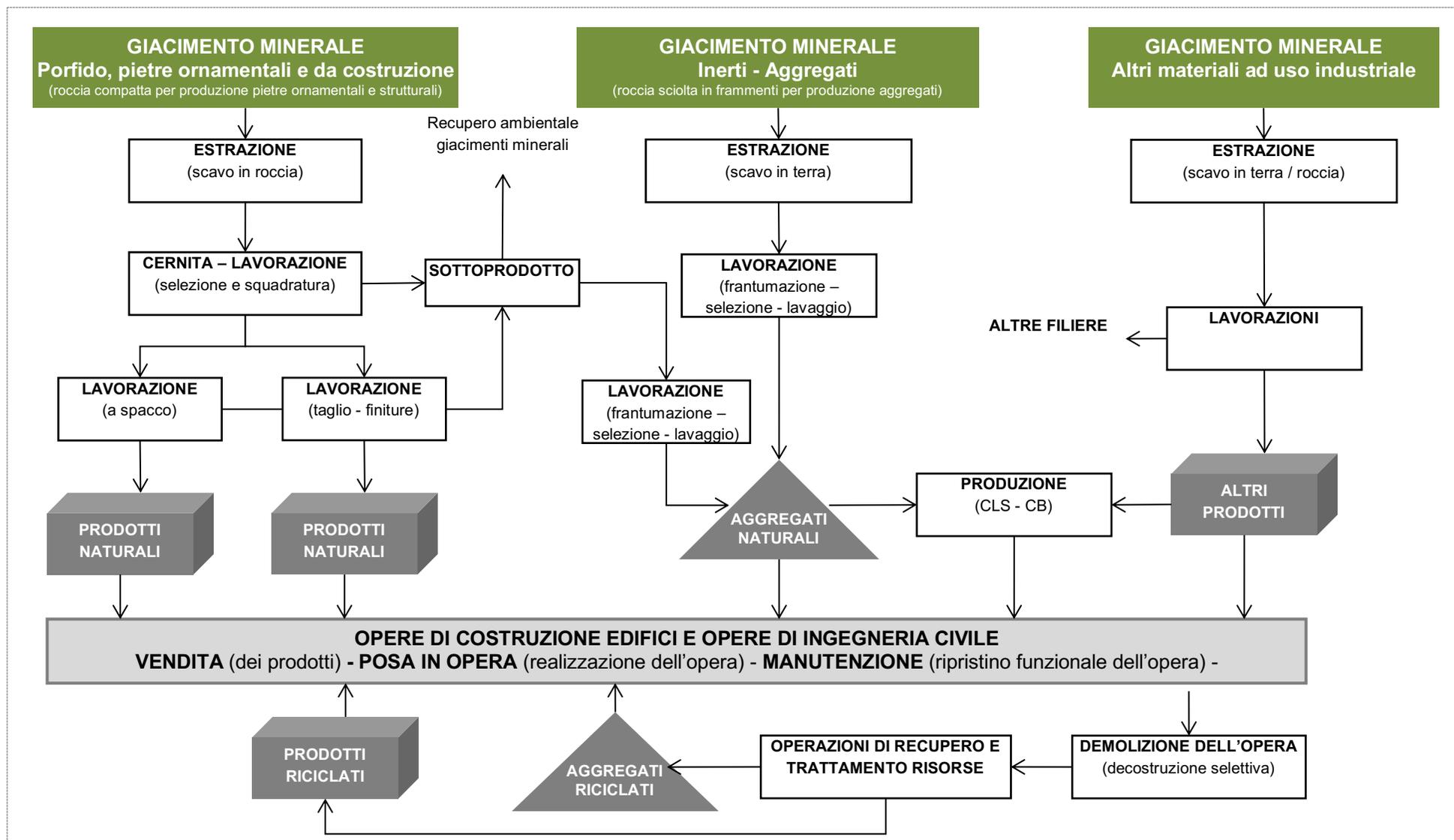


Figura 1 - Processi costituenti il Sistema porfido e pietre trentine

5. APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare deve essere applicato dai Concessionari ~~dell'uso del Marchio~~ che sono tenuti a rispettarne le prescrizioni in base alle attività svolte nel Sistema porfido e pietre trentine.

Le attività (e relativi prodotti e servizi) ~~regolate~~ contemplate dal presente Disciplinare per le quali è possibile ottenere la concessione di uso del Marchio fanno capo ai seguenti soggetti:

- a) Cavatore;
- b) Produttore;
- c) Posatore;
- d) Venditore.

Il Prospetto 1 riporta i soggetti Concessionari del marchio e le corrispondenti filiere di riferimento del Sistema porfido e pietre trentine, come ~~descritto al paragrafo 4 del~~ delineato all'Articolo 4.

Prospetto 1 - Categorie di soggetti Concessionari del marchio di Qualità del porfido e delle pietre trentine

SOGGETTO	FILIERE DI RIFERIMENTO
Cavatore	- Porfido - Pietre ornamentali e da costruzione
Produttore (o trasformatore)	
Posatore	
Venditore	

Nei paragrafi seguenti sono riportati i requisiti, generali e specifici, che il Concessionario deve soddisfare per ottenere e mantenere la concessione di uso del Marchio.

Il presente Disciplinare può essere sottoposto a revisione come definito all'articolo 2 del Regolamento d'uso. Le modifiche possono comprendere l'aggiornamento dei requisiti o l'estensione ad altri soggetti appartenenti al Sistema del porfido e pietre trentine, previa definizione dei requisiti specifici correlati alle attività svolte.

6. REQUISITI SOGGETTIVI E NON CONFORMITA'

Nei paragrafi seguenti sono riportati i requisiti soggettivi obbligatori per l'acquisizione e mantenimento della concessione d'uso del Marchio. I requisiti soggettivi sono ~~elenati~~ suddivisi in due gruppi:

- a) **requisiti generali;**
- b) **requisiti specifici per la singola attività.**

A ciascun requisito è attribuito una determinata rilevanza, e al mancato ottemperamento dello stesso (non conformità) è assegnata una specifica conseguenza. Il grado di rilevanza del requisito soggettivo è stabilito per assicurare lo standard qualitativo dei prodotti e processi secondo le finalità definite all'articolo 3 del Regolamento.

L'accertamento e la frequenza degli accertamenti dello stato di conformità rispetto ai requisiti soggettivi previsti dal presente Disciplinare è svolto attraverso il sistema dei controlli come definito all'Art. 7.

Le non conformità (NC) rilevate possono essere classificate in:

- non conformità maggiori (NC di tipo A);
- non conformità minori (NC di tipo B).

La descrizione delle non conformità e delle relative sanzioni è riportata nel Prospetto 2.

Prospetto 2 – Classificazione delle non conformità (NC)

TIPO	GRAVITA'	DESCRIZIONE	SANZIONE
A	Maggiore	Mancato soddisfacimento di un requisito che pregiudica l'immagine/reputazione del Marchio, o del suo Titolare, o della P.A.T., o gli interessi che lo stesso intende tutelare, nonché i casi in cui derivi per il Titolare un pregiudizio economico.	Sospensione o revoca della concessione di utilizzo del Marchio
B	Minore	Mancato soddisfacimento di un requisito che non pregiudica l'immagine/reputazione del Marchio, o del suo Titolare, o della P.A.T., o gli interessi che lo stesso intende tutelare.	Richiamo con obbligo di presa in carico e risoluzione in tempi definiti. L'assenza di risoluzione non giustificata comporta l'emissione di una NC maggiore

Nei paragrafi seguenti sono definiti i requisiti soggettivi obbligatori per i concessionari del Marchio. I prospetti di riferimento, raggruppati nella parte finale del Disciplinare, comprendo la descrizione del requisito, la frequenza di controllo, gli adempimenti correlati e il tipo di non conformità attribuito, in caso di mancato soddisfacimento.

6.1. REQUISITI GENERALI

I requisiti generali sono applicati ai soggetti Concessionari previsti nel presente Disciplinare tecnico.

I requisiti generali sono riferiti ai seguenti ambiti:

- a) etica;
- b) legalità.

Il Prospetto 4 specifica i requisiti generali.

Con riferimento alla Tutela dei lavoratori e all’Obbligo di applicazione dei contratti di lavoro nazionali e provinciali del settore di riferimento si richiamano i contratti provinciali di riferimento per le diverse attività:

- “Cavatore” : CCPL settore lapideo
- “Produttore”: CCPL settore lapideo
- “Posatore”: CCPL settore edilizia
- “Venditore”: CCPL settore commercio o altro previsto dalle disposizioni vigenti

6.2. REQUISITI SPECIFICI

I requisiti specifici di seguito riportati sono applicati alle singole categorie di Concessionari, come identificate all’Art. 5 del presente Disciplinare.

6.2.1. Requisiti del Concessionario “Cavatore”

Il Cavatore che intende richiedere la concessione dell’uso del Marchio deve possedere il titolo per l’esercizio dell’attività estrattiva in un giacimento minerale della Provincia autonoma di Trento per una durata residua non inferiore ad anni 3 salvo, possibilità di proroga dell’autorizzazione/concessione in essere.

Le attività svolte dal soggetto definito con il termine “Cavatore” sono sottoposte a Autorizzazione o Concessione rilasciata dagli Organi competenti per l’esercizio dell’attività estrattiva. Le modalità operative delle singole fasi sono contenute nel Progetto esecutivo e nel Disciplinare allegato alla Autorizzazione/Concessione di cava che ne specificano l’articolazione, la tempistica e le prescrizioni alle quali il titolare dell’attività deve attenersi scrupolosamente.

In generale le attività estrattive comprendono le seguenti fasi operative: preparazione delle aree oggetto di escavazione, estrazione dei materiali mediante utilizzo di esplosivi, cernita del materiale estratto, movimentazione del materiale estratto nei siti di lavorazione, produzione dei materiali, ripristino delle aree interessate dalle attività di scavo.

In particolare per le cave di porfido il legislatore ha vincolato la possibilità di trasferire la proprietà, a qualsiasi titolo, o di lavorare senza ricorso ai propri dipendenti, di una percentuale di materiale grezzo complessivamente non superiore al 20 per cento del totale, calcolato su base annua. Tale percentuale può arrivare al 40 per cento esclusivamente se l’intera cessione è destinata in favore di soggetti concessionari del marchio “Trentino Pietre”¹. Tale prescrizione è strettamente correlata alla tutela della risorsa minerale e a beneficio del sistema economico provinciale ed è recepita come essenziale nel presente Disciplinare tecnico.

Il Prospetto 5 riporta i requisiti specifici del Concessionario “Cavatore”.

¹ Deliberazione GP 833/2021

6.2.2. Requisiti del Concessionario “Produttore”

Il soggetto Produttore è colui che sottopone il materiale grezzo estratto dai giacimenti minerali a processi di lavorazione finalizzati alla produzione di prodotti impiegati nelle costruzioni. Appartiene alla categoria “Produttore” anche il soggetto che riceve in conferimento i prodotti in porfido e pietre trentine, precedentemente utilizzati e oggetto di demolizione, e sottoposti alle operazioni di recupero e trattamento finalizzate al riutilizzo delle risorse.

Il Produttore che intende richiedere la concessione di utilizzo del Marchio deve avere sito di produzione nella Provincia autonoma di Trento.

I processi di lavorazione della pietra sono:

- a) spacco,
- b) taglio e/o finitura.

La lavorazione a spacco consiste in un’attività manuale e/o meccanica mediante utilizzo di utensili e apparecchiature per la tranciatura dei blocchi grezzi e del lastrame.

La lavorazione a taglio e/o finitura consiste in un’attività manuale e/o meccanica mediante utilizzo di utensili e apparecchiature per il taglio e finitura degli spigoli con segatrice e per il trattamento del piano (bocciardatura, fiammatura, lucidatura).

Le lavorazioni possono essere svolte nei pressi delle aree estrattive ovvero in altre aree autorizzate e compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti.

Oltre alla conformità legislativa applicabile sono anche richieste una stabilità per l’esercizio delle attività, una particolare tutela dei diritti dei lavoratori e un potenziamento della cultura tecnica di settore con formazione specifica.

Nel caso di cessione di materiale grezzo a terzi destinato alla c.d. seconda lavorazione, detta cessione potrà essere effettuata esclusivamente a favore di soggetti già concessionari del marchio.

Le caratteristiche tecniche per la qualificazione dei prodotti sono riportate nei Prospetti da 9 a 13, dove sono classificati i prodotti, le norme di riferimento per la qualificazione e le caratteristiche tecniche di base. Ai requisiti dimensionali e al requisito “Aspetto” sono applicate le tolleranze di accettazione prescritte per il Marchio, maggiormente restrittive rispetto alle norme di riferimento.

Il Prospetto 6 riporta i requisiti specifici del Concessionario “Produttore”.

6.2.3. Requisiti del Concessionario “Posatore”

Il soggetto Posatore è colui che mette in opera i prodotti appartenenti alle categorie di Pietre trentine come identificati e specificati nei Prospetti da 9 a 13. Il Posatore deve impiegare solo ed esclusivamente prodotti idonei all’impiego secondo le specifiche tecniche armonizzate vigenti per la marcatura CE.

Oltre alla conformità legislativa applicabile sono richieste, anche per il Posatore, una stabilità per l’esercizio delle attività, una particolare tutela dei diritti dei lavoratori e un potenziamento della cultura tecnica di settore con formazione specifica.

Le caratteristiche tecniche per la qualificazione delle lavorazioni sono definite nelle norme e nella manualistica di riferimento (Manuale E.S.PO.) e nelle prescrizioni tecniche dei Capitolati speciali d'appalto.

Il Prospetto 7 riporta i requisiti specifici del Concessionario “Posatore”.

6.2.4. Requisiti del Concessionario “Venditore”

Nella definizione di Venditore sono comprese tutte quelle imprese, a prescindere dalla loro forma giuridica (individuali, società di persone, di capitali, consorzi, cooperative ecc.), che sono autorizzate a commercializzare i prodotti come identificati e specificati nei Prospetti da 9 a 13.

Ai fini del rilascio della concessione d'uso del Marchio, il Venditore non può commercializzare prodotti provenienti da giacimenti minerari della Provincia Trento che pur rientrando nelle specifiche dei Prospetti da 9 a 13, non siano certificati con il Marchio.

Nel caso in cui il Venditore rappresenti una pluralità di imprese (es. consorzi), al fine del rilascio della concessione a suo favore, tutte le imprese affiliate o socie devono aver già conseguito individualmente la concessione d'uso del Marchio.

Quale criterio geografico di collegamento, è richiesto che la sede legale e la sede operativa principale del Venditore siano nel territorio della Provincia Autonoma di Trento.

Il Prospetto 8 riporta i requisiti specifici del Concessionario “Venditore”.

7. REQUISITI DI PRODOTTO

La tipologia di prodotti che possono ottenere la certificazione e le relative specifiche tecniche sono contenute nei Prospetti da 9 a 13.

8. SISTEMA DEI CONTROLLI

In attuazione dell'Articolo 8 del Regolamento d'uso del Marchio, è applicato un sistema di controlli atto a verificare l'attuazione delle prescrizioni definite nel presente Disciplinare tecnico.

Le verifiche dirette sul concessionario sono svolte nelle seguenti fasi:

- a) VERIFICA INIZIALE per il rilascio della concessione di uso del Marchio finalizzata all'accertamento dei requisiti soggettivi di ammissibilità e di prodotto;
- b) VERIFICA ANNUALE per l'accertamento del soddisfacimento dei requisiti soggettivi e di prodotto ai fini del mantenimento della concessione di uso.
- c) VERIFICA ANNUALE NON CONCORDATA, senza preavviso per la verifica dei requisiti specifici.

Il Concessionario dovrà trasmettere tutte le evidenze documentali richieste per lo svolgimento delle verifiche documentali. Il ritardo nella trasmissione della documentazione costituirà motivo di sospensione della concessione di utilizzo del Marchio.

Le verifiche non concordate presso la sede operativa del Concessionario per l'accertamento dei requisiti di prodotto sono svolte senza preavviso. Il Concessionario dovrà consentire il regolare svolgimento delle verifiche non concordate. L'impossibilità di svolgimento delle verifiche non concordate per mancata disponibilità del Concessionario costituirà motivo di sospensione o revoca della concessione di utilizzo del Marchio.

In caso di segnalazione d'infrazione, il Titolare provvederà ad eseguire una ispezione non concordata per accertare la fondatezza della segnalazione ed assumere le azioni conseguenti allo stato di gravità dell'inadempienza.

In base al tipo di controllo è prevista una qualifica specifica del soggetto deputato al controllo stesso finalizzata ad assicurare l'attendibilità della verifica stessa a tutela dell'immagine del Marchio.

Il Prospetto 3 specifica la periodicità delle verifiche, il soggetto controllore e le relative qualifiche.

Le verifiche annuali ivi previste sono effettuate su tutti i soggetti concessionari di marchio.

Le verifiche triennali possono essere effettuate a campione.

Prospetto 3 – Sistema dei controlli

VERIFICA	TIPO	RESPONSABILE	QUALIFICA DEL RESPONSABILE
Iniziale	documentale	Ufficio di competenza del Titolare o altro soggetto incaricato	Conoscenze comprovate: - Sistema porfido e pietre trentine, - Regolamento e Disciplinare
Annuale	documentale	Ufficio di competenza del Titolare o altro soggetto incaricato	Conoscenze comprovate: - Sistema porfido e pietre trentine, - Regolamento e Disciplinare
Annuale non programmata	documentale e in campo	Personale qualificato incaricato dal Titolare, interno o esterno	Conoscenze comprovate: - sistema porfido e pietre trentine, - Regolamento e Disciplinare - norme tecniche di settore - tecnologia di produzione e posa Competenze/abilitazioni: - conduzione audit secondo UNI EN 19011
Supplementare (a seguito di segnalazione)	documentale e in campo	Personale qualificato incaricato dal Titolare, interno o esterno	Conoscenze comprovate: - sistema porfido e pietre trentine, - Regolamento e Disciplinare - norme tecniche di settore - tecnologia di produzione e posa Competenze/abilitazioni: - conduzione audit secondo UNI EN 19011
Triennale	documentale e in campo	Organismo di certificazione di parte terza (OdC)	- Accredитamento secondo UNI/IEF 17020 - Comprovata esperienza nel settore prodotti da costruzione (lavorazione e posa pietre)

I controlli sono documentati in liste di controllo e verbali trasmessi alla Commissione Tecnica e al Titolare per gli adempimenti conseguenti secondo quanto disposto dal Regolamento d'uso.

I controlli triennali svolti dall'OdC hanno per oggetto esclusivamente le risultanze delle verifiche (iniziali, annuali e supplementari) già effettuate, secondo le modalità stabilite dal Titolare.

Prospetto 4 – Requisiti generali per tutti i Concessionari

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO	CONTROLLO	VERIFICHE			SANZIONI		
				Iniziale	Annuale	Annuale non concordata	Non conformità	tipo	azione
Regolarità di esercizio dell'attività	Iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA di Trento per la specifica attività	Trasmissione del Certificato ordinario di iscrizione alla CCIAA di Trento (frequenza: iniziale) Trasmissione della Visura ordinaria del registro imprese della CCIAA di Trento (frequenza: annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Assenza certificato	A	Non rilascio del Marchio / Sospensione/revoca
Regole di comportamento	Adesione al Codice etico di Trentino sviluppo S.p.A.	Sottoscrizione Codice etico	Verifica documentale	X	-	-	Assenza sottoscrizione	A	Non rilascio del Marchio
Condotta sociale	Assenza di comportamenti fraudolenti	Trasmissione del Certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura di competenza. (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Posizione non regolare	A	Non rilascio del Marchio / Revoca
	Assenza di false dichiarazioni	Autenticità di tutte le Dichiarazioni sostitutive di notorietà previste per la concessione del Marchio	Verifica puntuale su segnalazione	X	-	-	Falsa Dichiarazione	A	Non rilascio del Marchio / Revoca
Tutela dell'ambiente	Attuazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale e delle prescrizioni previste nelle specifiche autorizzazioni	Trasmissione Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Assenza Dichiarazione sostitutiva	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
	Contenimento emissioni (polveri, rumori)	Adozione sistemi di contenimento previsti nei documenti di valutazione e autorizzazioni	Verifica in campo	X	-	X	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
	Utilizzo macchine di cantiere e di trasporto conformi a norme vigenti	Trasmissione Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
	Raccolta differenziata e conferimento a impianti di recupero	Attuazione della raccolta differenziata e invio rifiuti a impianti di recupero	Verifica in campo	X	-	X	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Attuazione delle prescrizioni di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e delle prescrizioni previste nelle specifiche autorizzazioni	Trasmissione Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Assenza Dichiarazione sostitutiva	A	Non rilascio del Marchio Sospensione/revoca
	Esecuzione della valutazione dei rischi specifici per l'attività in conformità alle norme vigenti	Esecuzione valutazione rischi e messa a disposizione dei documenti specifici per l'attività (DVR - POS - DSS)	Verifica presenza documenti in campo	X	-	X	Assenza della documentazione di valutazione rischi	B	Richiamo
Tutela dei lavoratori	Regolarità retributiva (in presenza di lavoratori dipendenti)	Trasmissione Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Irregolarità retributiva	A	Non rilascio del Marchio Sospensione/revoca
	Regolarità contributiva (in presenza di lavoratori dipendenti)	Trasmissione DURC (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Irregolarità contributiva	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
	Obbligo di applicazione dei contratti di lavoro nazionali e provinciali del settore di riferimento	Trasmissione Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Mancato rispetto contratti di lavoro	A	Non rilascio del Marchio Sospensione/revoca
Conoscenze aziendali	Formazione di base in materia di controllo gestione impresa, composizione dei costi industriali, marketing (tipo formazione: corso di base e aggiornamento triennale)	Esecuzione corso da parte di almeno un responsabile aziendale dipendente e trasmissione attestati (frequenza: iniziale e a seguito di aggiornamento)	Verifica documentale	X	ogni 3a	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo
Conoscenza del settore	Elaborazione dati (rif. Questionario per soggetto)	Trasmissione Questionario di comunicazione dati (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Mancata compilazione	B	Richiamo

Prospetto 5 – Requisiti specifici per il Concessionario "Cavatore"

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO	CONTROLLO	VERIFICHE			SANZIONI		
				Iniziale	Annuale	Annuale non concordata	Non conformità	tipo	azione
Regolarità di esercizio dell'attività estrattiva	Possesso autorizzazione/concessione attività estrattiva in corso di validità	Trasmissione dell'Autorizzazione/Concessione Comunicazioni di eventuali variazioni (revoca, proroga, sospensione)	Verifica documentale	X	-	-	Assenza di autorizzazione/concessione	A	Non rilascio del Marchio
	Pagamento canone di concessione	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (frequenza: iniziale e annuale)	Verifica documentale	X	X	-	Assenza di autorizzazione/concessione	A	Non rilascio del Marchio/revoca
Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Visite degli Organi specializzati (rif. Contratto collettivo di lavoro - Collaborazione con Commissione Paritetica Settore Porfido)	Obbligo di trasmissione del Verbale di visita e della documentazione di attuazione degli adempimenti segnalati	Verifica documentale	X	X	-	Mancata attuazione degli adempimenti	B	Richiamo
Tutela economia locale	Divieto di vendita del materiale grezzo per quantità superiori al 20% o al 40% se a imprese concessionarie del marchio (salvo esclusioni di legge)	Messa a disposizione della documentazione di supporto (Comunicazioni agli Enti)	Verifica documentale presso Enti preposti	X	X	-	Violazione di legge	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Tutela dell'ambiente	Rispetto delle prescrizioni in materia ambientale e sicurezza previste nei Programmi di attuazione, Progetti di coltivazione, Disciplinari (es. Attività di ripristino cava, adempimenti compensativi, pulizia strade, bagnatura piazzali, altre prescrizioni)	Messa a disposizione della documentazione di supporto	Verifica documentale e verifica in campo	X	-	X	Mancata esecuzione corsi	B	Richiamo
Competenza tecnica specifica	Formazione specifica attività di estrazione e cernita (tipo formazione: corso di base e aggiornamento triennale)	Esecuzione di un corso da parte del personale dedicato all'attività specifica e trasmissione attestati (frequenza: iniziale e triennale)	Verifica documentale (Attestati)	X	ogni 3a	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo
Valorizzazione delle risorse	Riduzione del materiale "sottoprodotto" nelle fasi di cernita e lavorazione	Massimo utilizzo del materiale lavorabile (scarto materiale utilizzabile <2% in massa)	Verifica in campo	X	-	X	Prodotto fuori tolleranza	B	Richiamo
Idoneità all'utilizzo dei prodotti	Marchatura CE, ove applicabile, conforme a norme per tutti i prodotti immessi sul mercato	Trasmissione documentazione di marcatura CE: Elenco prodotti - Dichiarazioni di prestazione DoP - Prove iniziali di tipo (eseguite da produttore o con titolo di possesso della Documentazione tecnica) - Prove di controllo della produzione	Verifica di conformità	X	X	X	Prodotto sprovvisto di marcatura CE	A	Non rilascio del Marchio Sospensione/revoca
Caratteristiche tecniche	Conformità ai requisiti di prodotto	Attuazione adempimenti (rif. Prospetto 9)	Verifica di conformità a Scheda prodotto	X	-	X	Prodotto fuori tolleranza	B	Richiamo

Prospetto 6 - Requisiti specifici per il Concessionario "Produttore"

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO	CONTROLLO	VERIFICHE			SANZIONI		
				Iniziale	Annuale	Annuale non concordata	Non conformità	tipo	azione
Continuità dell'attività specifica	Esercizio attività specifica continuativa da anni 5 all'atto della presentazione della domanda di concessione del Marchio di qualità	Trasmissione del Certificato ordinario di iscrizione alla CCIAA di Trento (frequenza: iniziale)	Verifica di conformità dei tempi	X	-	-	Attività < 5 anni	A	Non rilascio del Marchio
Regolarità esercizio attività	Possesso autorizzazione per le attività di recupero e trattamento (applicabile nel caso di produttori di materiali riciclati)	Trasmissione dell'Autorizzazione in corso di validità	Verifica documentale	X	X	-	Assenza di autorizzazione o sospensione	A	Non rilascio del Marchio
Attività di prevenzione rischi salute sicurezza nei luoghi di lavoro	Visite degli Organi specializzati (rif. Contratto collettivo di lavoro - Collaborazione con Commissione Paritetica Settore Porfido)	Obbligo di trasmissione del Verbale di visita e della documentazione di attuazione degli adempimenti segnalati	Verifica documentale	X	X	-	Mancata attuazione degli adempimenti	B	Richiamo
Gestione imballaggi	Utilizzo imballaggi riciclabili	Attuazione adempimenti	Verifica documenti di supporto	X	-	X	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
Competenza tecnica specifica	Formazione specifica attività di produzione materiali (tipo formazione: corso di base e aggiornamento triennale)	Esecuzione di un corso da parte del personale dedicato all'attività specifica e trasmissione attestati (frequenza: iniziale e triennale)	Attestati di partecipazione o pianificazione corso (in caso di non disponibilità)	X	ogni 3a	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo
Valorizzazione risorse	Riduzione del materiale "sottoprodotto" nelle fasi di lavorazione	Massimo utilizzo del materiale lavorabile (scarto materiale utilizzabile <2% in massa)	Misurazione di un campione di sottoprodotto	X	-	X	Prodotto fuori tolleranza	B	Richiamo
Consumo di acqua	Riciclo dell'acqua e contenimento sprechi (lavorazione: taglio e finiture)	Adozione sistemi di riciclo dell'acqua - Adozione sistemi di riduzione dei consumi	Verifica presenza sistemi di riciclo e contenimento sprechi -	X	-	X	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
Idoneità all'utilizzo prodotti	Marchatura CE conforme a norme per tutti i prodotti immessi sul mercato	Trasmissione documentazione di marchatura CE: Elenco prodotti - Dichiarazioni di prestazione DoP - Prove iniziali di tipo (eseguite da produttore o con titolo di possesso della Documentazione tecnica) - Prove di controllo della produzione	Verifica documentale di conformità alle specifiche norme armonizzate	X	-	X	Prodotto sprovvisto di marchatura CE	A	Non rilascio del Marchio Sospensione/revoca
	Attuazione del controllo della produzione (FPC)	Esecuzione dei controlli periodici in applicazione delle norme armonizzate di marchatura CE e nella norma tecnica UNI/TR 11351.	Verifica registrazioni e Rapporti di prova	X	-	X	Mancata attuazione degli adempimenti per FPC	B	Richiamo
Caratteristiche tecniche	Conformità alle Caratteristiche tecniche di prodotto	Attuazione adempimenti e rispetto tolleranze di accettazione (rif. Prospetti da 9 a 13)	Misurazione di un campione per singolo prodotto	X	-	X	Prodotto fuori tolleranza	B	Richiamo

Prospetto 7 - Requisiti specifici per il Concessionario “Posatore”

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO	CONTROLLO	VERIFICHE			SANZIONI		
				Iniziale	Annuale	Annuale non concordata	Non conformità	tipo	azione
Continuità dell'attività specifica	Esercizio attività specifica continuativa da anni 5 all'atto della presentazione della domanda di concessione del Marchio di qualità	Trasmissione del Certificato ordinario di iscrizione alla CCIAA di Trento (frequenza: iniziale)	Verifica di conformità dei tempi	X	-	-	Attività < 5 anni	A	Non rilascio del Marchio
Tutela dei lavoratori	Regolarità contributiva del soggetto terzo (in caso di affidamento attività in subappalto)	Trasmissione DURC subappaltatore/affidatario (frequenza: ad evento)	Verifica documentazione	X	-	-	Irregolarità contributiva	A	Non rilascio del Marchio Sospensione/revoca
Competenza tecnica specifica	Formazione specifica attività di posa materiali per opere di nuova costruzione e per interventi di manutenzione	Esecuzione di un corso da parte del personale dedicato all'attività specifica e trasmissione attestati (frequenza: iniziale e triennale)	Attestati di partecipazione o pianificazione corso (in caso di non disponibilità)	X	ogni 3a	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo
Valorizzazione risorse	Esecuzione demolizione selettiva con separazione dei materiali omogenei	Attuazione adempimento(ove applicabile in interventi di manutenzione)	Verifica a campione	X	-	X	Mancata attuazione criteri di demolizione selettiva	B	Richiamo
Sostanze e materiali utilizzati	Corretto utilizzo delle sostanze e dei materiali impiegati	Gestione prodotti in conformità alle Schede di sicurezza	Verifica presenza Schede sicurezza	X	-	X	Assenza Schede sicurezza prodotti	B	Richiamo
Idoneità all'utilizzo prodotti	Utilizzo esclusivo di prodotti marcati CE (elementi di porfido, adesivi, malte, aggregati, sigillanti)	Acquisizione marcatura CE di tutti i prodotti utilizzati (DoP - Etichette di marcatura CE in consegna)	Verifica conformità	X	-	X	Utilizzo prodotto/i non marcati CE	A	Non rilascio del Marchio Sospensione/revoca
Criteri di esecuzione	Conformità ai requisiti di posa in opera specificati nella norma UNI 11714-1	Attuazione adempimenti	Verifica conformità	X	-	X	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo
	Conformità ad altri requisiti di posa in opera non previsti dalla norma UNI 11714-1 (rif. Manuale posa E.S.PO. / Piani di controllo)	Attuazione adempimenti	Verifica conformità	X	-	X	Mancata attuazione adempimenti	B	Richiamo

Prospetto 8 - Requisiti specifici per il Concessionario “Venditore” (Commerciante)

ASPETTO	REQUISITO	ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO	CONTROLLO	VERIFICHE			SANZIONI		
				Iniziale	Annuale	Annuale non concordata	Non conformità	tipo	azione
Continuità dell'attività specifica	Esercizio attività specifica continuativa da anni 5 all'atto della presentazione della domanda di concessione del Marchio di qualità	Trasmissione del Certificato ordinario di iscrizione alla CCIAA di Trento (frequenza: iniziale)	Verifica documentazione	X	-	-	Assenza iscrizione	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Tutela del Marchio	Vendita di pietre, provenienti da giacimenti e lavorazioni nella Provincia di Trento, esclusivamente dotate di Marchio “Trentino pietre”	Messa a disposizione dei registri fatture (attive e passive)	Verifica documentale	X	-	X	Vendita di pietre trentine sprovviste di Marchio	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Idoneità all'utilizzo prodotti	Commercializzazione esclusiva di prodotti marcati CE	Messa a disposizione della marcatura CE di tutti i prodotti commercializzati (DoP - Etichette di marcatura CE in consegna)	Verifica documentale e in campo	X	-	X	Mancata qualifica	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Gestione prodotti	Adozione di una procedura che assicuri la rintracciabilità dei prodotti da acquisto a vendita	Trasmissione della Procedura e implementazione	Verifica documentale e verifica in campo	X	-	X	Assenza procedura o carenza di applicazione	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Idoneità all'utilizzo prodotti	Regolarità della documentazione di accompagnamento (uso del Marchio, documenti di trasporto, etichettatura CE)	Messa a disposizione della documentazione in accompagnamento al prodotto venduto	Verifica documentale e verifica in campo	X	-	X	Assenza di evidenze documentali	A	Non rilascio del Marchio di qualità Sospensione/revoca
Competenza tecnica specifica	Formazione attività di produzione e posa pietre trentine per opere di nuova costruzione e per interventi di manutenzione	Esecuzione di un corso da parte del personale dedicato all'attività specifica e trasmissione attestati (frequenza: iniziale e triennale)	Verifica documentale	X	ogni 3a	-	Mancata partecipazione al corso	B	Richiamo

Prospetto 9 – Caratteristiche tecniche dei prodotti (cubetti, binderi, cordoni)

PRODOTTO	CUBETTI								BINDERI					CORDONI						
	NORMA	UNI EN 1342							NORMA	UNI EN 1342				NORMA	UNI EN 1343					
	TIPO	4/6	6/8	8/10	10/12	12/14	14/18	tozzetti	TIPO	10 cm	12 cm	gigante 12	gigante 14	TIPO	testa spaccata	testa segata	testa piano cava	testa scalpellata	testa fiammata	testa bocciardata
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	giunti	segati o a spacco ortogonali alla testa >15cm					
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	altezze cordoni	da 20 a 25cm (spessore 5-8cm) da 23 a 25cm (spessore 10-15cm)						
LIMITI DI ACCETTAZIONE	spessore	4-6	5,5-8	7,5-11	10-13	12-15	14-20	4-6	altezza	5/8	8/11	10/15	15/20	15/20	larghezza	0,5cm rispetto al dichiarato	0,2cm			
	lati	4-7	6-9	8-12	10-14	12-16	14-20	6-9	lunghezza	15/40	15/40	15/40	20/40	20/40	lunghezza	>30cm	>40cm			
	tolleranza	La tolleranza prevista su spessore e lati è di n. 10 elementi su 100, di cui massimo 2 marcio + lasso							larghezza	±5mm (rispetto a valore dichiarato)				-	-					
	aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2% (per prodotto)							aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2% (per prodotto)				aspetto	AMMALORAMENTO: marcio o lasso < n. 1 per paletta					

Prospetto 10 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (lastre irregolari, lastre piano segato, gradini copertine)

PRODOTTO	LASTRE IRREGOLARI					LASTRE PIANO SEGATO				GRADINI COPERTINE						
	NORMA	UNI EN 1341				NORMA	UNI EN 12058 (pedonale) UNI EN 1469 (rivestimento)				NORMA	UNI EN 12058				
	TIPO	normali	sottili	giganti	giganti sottili	TIPO	fiammato	semilucido	lucidato	sabbiato	TIPO	PIANO CAVA		PIANO CAVA (coste segate e lavorate)		
	spessore diagonale	20cm	20cm	40cm	40cm	dimensioni	su ordinazione				dimensioni	su ordinazione				
spessore	2-5	1-3	3-7	2-4	spessore	±2mm (rispetto a valore dichiarato)				spessorazione	costa vista minimo 5cm					
-	-	-	-	-	finitura	assenza bolle - rigature	60% lucido	40% piano c.	-	-	spessore totale	massimo 2cm oltre la costa vista				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	spessore costa vista	a spacco ±5mm costa lavorata ±2mm				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	lunghezza minima	per elementi a spacco 35cm per elementi lavorati 40cm				
aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <3% (per prodotto)				aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2% (per prodotto)				aspetto	AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza					

Prospetto 11 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (alzate, zoccoli, battiscopa, piastrelle)

PRODOTTO	ALZATE, ZOCCOLI, BATTISCOPA						PIASTRELLE					
	NORMA	UNI EN 12058						NORMA	UNI EN 1342			
	TIPO	PIANO CAVA		PIANO SEGATO				TIPO	A SPACCO		FRESATE PIANO CAVA	
		coste segate	fiammato	lucidato	semilucido	sabiato	-		-			
spessore	da 1cm a 3cm		spessore				spessore	da 1 a 3cm - da 3 a 6cm - da 5 a 8cm				
lunghezza	>2 x larghezza (per elementi < 10cm)						lati	a squadra		a squadra +0-2mm		
LIMITI DI ACCETTAZIONE	spessore (piano segato)	±2mm						lunghezza	≥ larghezza			
	altezza	+0-2mm						larghezza	+0-5mm		+0-2mm	
	-	-						coltello	<3cm			
	aspetto	AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza						aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2%		AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza	

Prospetto 12 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (tranciati, cubetti quadri, sassi grezzi)

PRODOTTO	TRANCIATI						CUBETTI QUADRI						
	NORMA	UNI EN 771-6						NORMA	UNI EN 1342				
	TIPO	TRANCIATO DA RIVESTIMENTO		BUGNATO DA COSTRUZIONE		SMOLLERI (rivest. / pavim.)		TIPO	9X9 4/6	9X9 6/8	10X10 4/6	10X10 6/8	10X10 8/10
altezza	7/14	12/25	7/14	12/25	3/10	3/10	-						
profondità (spessore)	10/14	10/14	10/20	10/30	4/6	8/13							
larghezza	≥altezza		≥altezza		≥15		-						
LIMITI DI ACCETTAZIONE	altezza	≤ 5%						altezza	4-6	5,5-8	4-6	5,5-11	7,5-8
	profondità (spessore)	≤ 5%						lati	±5mm	±5mm	±5mm	±5mm	±5mm
	larghezza	≤ 5%											
	aspetto	AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza						aspetto	AMMALORAMENTO: marcio + lasso <2%				

Prospetto 13 - Caratteristiche tecniche dei prodotti (prodotti burattati)

PRODOTTI	PRODOTTI BURATTATI							
	NORMA	-----						
	TIPO	CIOTTOLO TUBOLARE TESTA PIANA			CIOTTOLO PIATTO TESTA PIANA			
	Testa	4/6	4/12	4/12	4/15	4/15	3/20	3/20
	spessore	4/6	6/8	8/10	3/4	4/6	6/8	8/10
LIMITI DI ACCETTAZIONE	altezza	4 – 7	5,5 – 8,5	7,5 - 11	3 – 4	4 – 6	5,5 – 8,5	7,5 – 10,5
	lati	3,5 – 7	3,5 – 12,5	3,5 – 12,5	4 – 15	4 – 15	4 – 15	4 – 15
	altro	lati e coste ortogonali al piano con sottosquadra massima di 1,5cm per lato			lati e coste ortogonali al piano con sottosquadra massima di 1,5cm per lato			
	aspetto	AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza			AMMALORAMENTO: non prevista tolleranza			